

Tutta la procedura seguita dalla Sezione era dunque illegale; e perciò il Ministero non poteva sanzionare l'operato dell'Ufficio dipendente ed a ciò provvede con l'annullare la licitazione irregolarmente bandita.

Quanto al secondo punto dell'interrogazione, relativa alla costruzione di un nuovo bacino di carenaggio a Brindisi, debbo far presente che il bisogno di tale opera sorse durante la guerra ed ebbe soltanto principio di esecuzione con lo sbancamento di una parte della sede del bacino.

Cessata la guerra, mancata la possibilità di avere sul bilancio della marina i fondi necessari per la continuazione di questa grande opera, e riconosciuto oramai che il bacino è destinato in tempo di pace a scopi essenzialmente commerciali, sicchè esula dalla competenza del Ministero della marina la sua costruzione, il Ministero si è trovato nella necessità di sospendere ogni ulteriore lavoro.

Non gli è perciò possibile, come desidererebbe l'onorevole interrogante, di far luogo ad una ulteriore aggiudicazione di lavori di sterro alle cooperative « La Laboriosa » ed « Ex-Combattenti ».

Posso però assicurare che sono in corso studi ed accordi perchè la costruzione sia possibilmente continuata a cura del Ministero dei lavori pubblici, cui spettano per competenza le opere marittime del genere.

PRESIDENTE. L'onorevole Assennato ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ASSENNATO. Nelle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato si dice in sostanza questo: che l'ufficio staccato del Genio navale di Brindisi avrebbe indubbiamente indetto una gara, senza la debita autorizzazione del Ministero. E allora mi domando se queste gare si fanno per burla, se questi uffici ci sono per qualche cosa, se le offerte delle associazioni e delle cooperative devono essere presentate all'asta per essere poi immediatamente annullate, sentendosi dire che le cose non sono procedute regolarmente. Allora io mi domando che cosa sta a fare a Brindisi il funzionario, che sta a capo dell'ufficio staccato del Genio navale e quali sono le sue funzioni, se non entra nel suo ambito questa materia.

Per giustificazione si dice, in un primo momento, dal Ministero della marina che la licitazione fu fatta senza autorizzazione; in un secondo momento si soggiunge che l'asta non fu fatta secondo le norme stabilite dal decreto speciale. In ogni ipotesi si troviamo di fronte a una incompetenza assoluta dei funzionari, che sono preposti alla gestione di quell'ufficio.

Comunque sia, l'interessante è questo: che noi per tutte queste difficoltà, che vogliamo credere che siano fatte in perfetta buona fede, mentre si potrebbe supporre che sieno fatte in mala fede, troviamo che tutti i lavori nel nostro porto, e specialmente lavori che riguardano l'interesse del Mezzogiorno, per una ragione o per un'altra, per insufficienza degli impiegati o per incapacità di questo o quel funzionario, che presiede questo o quell'ufficio, non sono eseguiti mai o si ritardano continuamente.

Le nostre lagnanze, vengono per questo e noi torniamo ad insistere ed a protestare, sia nei rapporti di questi funzionari speciali, sia nei rapporti del Ministero della marina, perchè abbiano a dirci una buona volta quando finirà questo continuo palleggiamento di responsabilità, che è assolutamente deplorabile. In ogni modo domandiamo che, per lo meno, sia provveduto mandando dei funzionari, che abbiano la capacità e l'energia di fare quello che devono fare.

SIPARI, sottosegretario di Stato per la marina. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIPARI, sottosegretario di Stato alla marina. Ripeto che il direttore della Sezione di Brindisi del Genio navale è stato richiamato per avere dato corso alla gara dopo la sospensione ordinata dal Ministero. E riconfermo che non si può procedere a una licitazione il cui importo superi lire 250 mila, senza aver prima sentito il parere del Consiglio di Stato e senza aver osservato tutte le norme prescritte dal Reale decreto 12 febbraio 1911.

Perciò il Ministero non aveva altra via da seguire che quella dell'annullamento della gara, giacchè questa era del tutto irregolare.

E pertanto respingo gli apprezzamenti e le supposizioni dell'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. Essendo trascorso il tempo assegnato dal regolamento per lo svolgimento di interrogazioni, le altre interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno d'oggi sono rinviate a domani.

Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

PASCALE, segretario, legge:

7309. Giovanni Maielli, segretario capo della procura generale della Corte di cassazione di Palermo, presenta una petizione con la quale chiede che vengano approvate